

Delibera n. 83/2023

Oggetto: Approvazione delle proposte di rimodulazione degli obiettivi assegnati al Direttore Generale e al Direttore Scientifico con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il triennio 2023-2025 (Sottosezione di Programmazione 2.2 "Performance").

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTA** la Legge 15 marzo 1997, numero 59, che disciplina la "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*", e, in particolare, l'articolo 11;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di "*Istituzione dell'Istituto nazionale di astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, numero 286, che disciplina il "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e degli strumenti di monitoraggio e di valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati delle attività svolte dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, numero 59*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che:
- a) gli organi di governo esercitano "*...le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti...*";
 - b) in particolare, gli organi di governo:
 - adottano le "*...decisioni in materia di atti normativi e dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo...*";

- curano la “...definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l’azione amministrativa e per la gestione...”;
- procedono alla “...individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale...”;
- curano la “...definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi...”;
- procedono alle “...nomine, alle designazioni e alla adozione di atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni...”;
- formulano le “...richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato...”;
- adottano tutti gli “...altri atti indicati dal medesimo Decreto Legislativo...”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il “Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70”;

VISTO il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il “Riordino dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il “Codice della Amministrazione Digitale”;

VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, numero 198, con il quale è stato approvato il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, numero 246;

CONSIDERATO in particolare, che l’articolo 48, comma 1, del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, numero 198, prevede che:

- le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici “...sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall’articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell’ambito del comparto e dell’area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all’articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne...”;
- detti piani “...hanno durata triennale...” e “...in caso di mancato adempimento, si applica l’articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165...”;

- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della *“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”*, e, in particolare, l’articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81 e successive modifiche ed integrazioni, emanato in *“Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- VISTA** la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:
- disciplina la *“Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
 - contiene alcune *“Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTI** in particolare gli articoli 4, 7, 10 e 15 del predetto Decreto Legislativo, che disciplinano, rispettivamente:
- il *“Ciclo di Gestione della Performance”*;
 - il *“Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance”*;
 - il *“Piano della Performance”* e la *“Relazione sulla Performance”*;
 - la *“Responsabilità dell’Organo di Indirizzo Politico e Amministrativo”*;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196, ovvero la *“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica”* per l’anno 2010;
- CONSIDERATO** in particolare, che l’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega *“...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca, in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2011 *“Determinazione dei limiti e delle modalità applicative delle disposizioni contenute nel Titolo II e nel Titolo III del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca”*;
- CONSIDERATO** che le disposizioni contenute nel Titolo IV del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri innanzi richiamato si applicano, specificatamente, agli Enti di Ricerca;

- CONSIDERATO** altresì, che le disposizioni contenute nel Capo I del Titolo IV del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2011, e, in particolare, negli articoli 14 e 15, disciplinano la *“Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance Individuale degli Enti di Ricerca”*;
- CONSIDERATO** in particolare, che l’articolo 14 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2011 stabilisce che:
- gli *“...enti pubblici nazionali di ricerca, nell’adozione degli statuti di autonomia, in attuazione del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, e tenuto conto di quanto previsto in materia di sistemi di valutazione dalla “Raccomandazione della Commissione Europea dell’11 marzo 2005, che riguarda la Carta Europea dei Ricercatori e il Codice di Condotta per l’assunzione dei Ricercatori”, adottano specifiche misure volte a garantire:*
 - a) *la misurazione e la valutazione della performance dei Ricercatori e dei Tecnologi, previa definizione di obiettivi, indicatori e standard, individuando fasi, tempi, modalità, soggetti e responsabilità, nonché le relative procedure di conciliazione;*
 - b) *l’utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito e delle eccellenze;*
 - c) *la trasparenza dei risultati delle attività di misurazione e di valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità...”*;
 - per le finalità innanzi specificate, l’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, di intesa con la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e la Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, secondo *“...quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri attuativo dell’articolo 13, comma 12, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, individua specifici obiettivi, indicatori e standard, nonché le modalità per assicurare il ciclo di Gestione della Performance dei Ricercatori e dei Tecnologi...”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:
- contiene alcune *“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”*;
 - disciplina, in particolare, la *“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”*;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare, l’articolo 5, comma 9;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”*, e, in particolare, l’articolo 1, commi 2, 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO inoltre, che, nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le disposizioni che hanno riordinato in un unico corpo normativo la *"Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

CONSIDERATO altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto Legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:

- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune *"Disposizioni urgenti per il rilancio della economia"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;
- articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune *"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

CONSIDERATO infine, che:

- l'articolo 60, comma 2, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98, che modifica ed integra l'articolo 13, comma 12, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, dispone, tra l'altro, il *"...trasferimento delle competenze in materia di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca, di cui al Capo I del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e la Integrità delle Amministrazioni Pubbliche ("CIVIT") all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca ("ANVUR")..."*;
- al fine di *"...concentrare le attività dell'Autorità Nazionale Anticorruzione sui compiti di trasparenza e di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni..."*, l'articolo 19, comma 9, del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, trasferisce, a sua volta, le *"...funzioni della predetta Autorità in materia di misurazione e di valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri..."*;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, che ha modificato l'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero

95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, stabilendo che:

- le “...pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, nonché le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto Nazionale di Statistica ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa...” non possono “...attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza...”;
- alle predette “...amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e di enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all’articolo 2, comma 2-bis, del Decreto Legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, numero 125...”;
- gli incarichi e le collaborazioni “...sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione...”;

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, e, in particolare:

- l’articolo 1, che disciplina la “Carta della cittadinanza digitale”;
- l’articolo 7, che contiene alcune disposizioni in materia di “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”;
- l’articolo 13, che dispone in merito alla “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca”;
- l’articolo 14, che fornisce indicazioni in merito alla adozione di misure specifiche per la “Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche”;
- l’articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di “Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, numero 105, con il quale è stato emanato il “Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni”;

CONSIDERATO

che l’articolo 3, comma 5, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, numero 105, stabilisce, tra l’altro, che “...resta fermo quanto previsto dall’articolo 13, comma 12, secondo periodo, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, con riferimento al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca, di cui al Capo I del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, e alle relative funzioni svolte dall’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (“ANVUR”)...”;

- CONSIDERATO** pertanto, che, secondo le disposizioni innanzi richiamate, l’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca continua a mantenere tutte le prerogative e a svolgere tutti i compiti e le funzioni “...in materia di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca di cui al Capo I del Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213...”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene “*Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la “*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune “*Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124*”;
- CONSIDERATO** che l’articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato ed integrato dall’articolo 5 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, prevede, in particolare, che:
- le “...*amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale...*”;
 - a “...*tale fine, adottano e aggiornano annualmente, previo parere vincolante dell’Organismo Indipendente di Valutazione, il Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance...*”;
 - la “...*funzione di misurazione e di valutazione delle performance è svolta:*
 - a) *dagli Organismi Indipendenti di Valutazione della Performance di cui all’articolo 14, cui compete la misurazione e la valutazione della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso, nonché la proposta di valutazione annuale dei dirigenti di vertice ai sensi del comma 4, lettera e), del medesimo articolo;*
 - b) *dai dirigenti di ciascuna amministrazione, secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 9;*
 - c) *dai cittadini e dagli altri utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dalla amministrazione, partecipando alla valutazione della performance organizzativa della amministrazione, secondo quanto stabilito dagli articoli 8 e 19-bis...*”;
 - il Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance è “...*adottato in coerenza con gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell’articolo 3, comma 2, e in esso sono previste, altresì, le procedure di conciliazione, a garanzia dei valutati,*

e le modalità di raccordo e di integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio...”;

CONSIDERATO

che l'articolo 8 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato ed integrato dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, dispone, a sua volta, che:

- il Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance Organizzativa concerne:
 - a) la “...attuazione di politiche e il conseguimento di obiettivi collegati ai bisogni e alle esigenze della collettività...”;
 - b) la “...attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse...”;
 - c) la “...rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive...”;
 - d) la “...modernizzazione e il miglioramento qualitativo della organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi...”;
 - e) lo “...sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e di collaborazione...”;
 - f) la “...efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché alla ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi...”;
 - g) la “...qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati...”;
 - h) il “...raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità...”;
- le “...valutazioni della performance organizzativa sono predisposte sulla base di appositi modelli definiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, tenendo conto anche delle esperienze di valutazione svolte da agenzie esterne di valutazione, ove previste, e degli esiti del confronto tra i soggetti appartenenti alla rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche, di cui al Decreto emanato in attuazione dell'articolo 19 del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, con particolare riguardo all'ambito di cui alla lettera g) del comma 1...”;

CONSIDERATO

che l'articolo 9 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato ed integrato dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, stabilisce, inoltre, che:

- la “...misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e di responsabilità, secondo le modalità indicate nel Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance di cui al precedente articolo 7, è collegata:
 - a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, ai quali è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva;
 - b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
 - c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate,

- nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate;*
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi...”;*
- *la “...misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti titolari degli incarichi di cui all’articolo 19, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, è collegata, altresì, al raggiungimento degli obiettivi individuati nella direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione e nel Piano della Performance, nonché di quelli specifici definiti nel contratto individuale di lavoro...”;*
- *la “...misurazione e la valutazione svolte dai dirigenti sulla performance individuale del personale sono effettuate sulla base del Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance di cui al precedente articolo 7 e collegate:*
- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;*
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance della unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali ed organizzativi...”;*

CONSIDERATO

che, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato ed integrato dall’articolo 8, comma 1, lettere a) e b), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, le Amministrazioni Pubbliche sono, altresì, tenute a redigere e a pubblicare, ogni anno, sui loro siti istituzionali il Piano della Performance, ovvero un “...*documento programmatico triennale, che è definito dall’organo di indirizzo politico-amministrativo, in collaborazione con i vertici dell’amministrazione e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori...*”;

CONSIDERATO

che il Piano della Performance deve essere approvato dai competenti Organi di Governo delle Pubbliche Amministrazioni e pubblicato con le modalità innanzi specificate entro il 31 gennaio di ogni anno;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato ed integrato dall’articolo 8, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, le Amministrazioni Pubbliche redigono e pubblicano, ogni anno, sui loro siti istituzionali la Relazione annuale sulla Performance, che:

➤ *deve essere “...approvata dall’organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall’Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi del successivo articolo 14...”;*

➤ *deve “...evidenziare, a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato...”;*

CONSIDERATO

che la Relazione Annuale sulla Performance deve essere approvata dai competenti Organi di Governo delle Pubbliche Amministrazioni e

pubblicata con le modalità innanzi specificate entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento;

CONSIDERATO

che l'articolo 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato ed integrato dall'articolo 8, comma 1, lett. e), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, prevede che:

- in *"...caso di mancata adozione del Piano della Performance è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati..."*;
- nei *"...casi in cui la mancata adozione del Piano o della Relazione sulla Performance dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo..."*, la *"...erogazione dei trattamenti e delle premialità..."* costituisce *"...fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano..."*;
- in *"...caso di ritardo nell'adozione del Piano o della Relazione sulla Performance, l'amministrazione comunica tempestivamente le ragioni del mancato rispetto dei termini al Dipartimento della Funzione Pubblica..."*;

CONSIDERATO

che l'articolo 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come modificato ed integrato dall'articolo 11 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, definisce, tra l'altro, la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento degli Organismi Indipendenti di Valutazione;

CONSIDERATO

in particolare, che il comma 9 del citato articolo 14 prevede che, presso *"...l'Organismo Indipendente di Valutazione è costituita, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, una Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance, dotata delle risorse necessarie all'esercizio delle relative funzioni..."*, mentre il successivo comma 10 stabilisce che *"...il Responsabile della predetta Struttura deve possedere una specifica professionalità ed esperienza nel campo della misurazione delle performance nelle pubbliche amministrazioni..."*;

ATTESO

peraltro, che, secondo le disposizioni contenute nell'articolo 13, comma 12, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, come sostituito dall'articolo 10, comma 1, lett. h), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e nell'articolo 3, comma 5, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, numero 105, limitatamente alle istituzioni universitarie e agli enti di ricerca, le funzioni di valutazione delle attività amministrative sono svolte dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca e non dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune *"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

- VISTA** la Direttiva del 1° giugno 2017, numero 3, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha fornito alcuni *“Indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti”*;
- VISTO** il *“Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE”* (*“Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”*), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*;
- VISTA** la Direttiva del 26 giugno 2019, numero 2, adottata di concerto tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione ed il Sottosegretario delegato alle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale sono state definite alcune *“Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTA** la Delibera del 13 novembre 2019, numero 1064, con la quale il Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (*“A.N.AC.”*) ha approvato il *“Piano Nazionale Anticorruzione per il triennio 2019-2021”*;
- VISTA** la Circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 4 marzo 2020, numero 1, con la quale sono state dettate alcune *“Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa”*;
- VISTO** il Decreto Legge 19 maggio 2020, numero 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, numero 77, e, in particolare, l’articolo 263, comma 4-bis, lettera a), che ha modificato l’articolo 14 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, innanzi richiamato, prevedendo che:
- entro il 31 gennaio di ciascun anno *“...le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del documento di cui all’articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150...”*;
 - il Piano organizzativo del lavoro agile *“...individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza*

dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative...";

- *in caso di mancata adozione del POLA "...il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Il raggiungimento delle predette percentuali è realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente...";*
- *le economie derivanti dall'applicazione del POLA "...restano acquisite al bilancio di ciascuna amministrazione pubblica...";*

VISTO

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2020, con il quale è stato approvato il "*Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione*" 2020-2022, redatto dall'Agenzia per l'Italia digitale ("*AgID*") in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale del Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale;

VISTE

le "*Linee Guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di performance*", approvate con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9 dicembre 2020;

VISTO

il Decreto-legge 9 giugno 2021, numero 80, con il quale sono state adottate alcune "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" ("PNRR") e per l'efficienza della giustizia*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, e, in particolare, l'articolo 6;

CONSIDERATO

che il citato articolo 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, numero 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113, come modificato dall'articolo 1, comma 12, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, numero 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, numero 15, prevede che:

- *le "...Pubbliche Amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" ("PIAO")...";*
- *entro "...il 31 marzo 2022, con uno o più Decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della Legge 23 agosto 1988, numero 400, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, numero 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti da quello di cui al presente articolo...";*
- *entro "...il 31 marzo 2022, con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, numero 281, è adottato un "Piano Tipo", quale strumento di supporto alle amministrazioni...";*
- *in "...sede di prima applicazione, il Piano è adottato entro il 30 aprile 2022...";*

- VISTO** il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 24 giugno 2022, con il quale è stato approvato il *“Regolamento che definisce il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all’articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”*;
- CONSIDERATO** che il Decreto Ministeriale innanzi richiamato contiene altresì lo schema di *“Piano Tipo”*, il quale prevede una articolazione del *“Piano Integrato di Attività e Organizzazione”* (*“PIAO”*) in quattro *“Sezioni”*, così articolate:
- SEZIONE 1): *“Scheda Anagrafica della Amministrazione”*;
 - SEZIONE 2): *“Valore pubblico, performance e anticorruzione”*, con le seguenti *“Sottosezioni”*:
 - a) *“Sottosezione”* di programmazione: *“Valore Pubblico”*;
 - b) *“Sottosezione”* di programmazione: *“Performance”*;
 - c) *“Sottosezione”* di programmazione: *“Rischi Corruttivi e Trasparenza”*;
 - SEZIONE 3): *“Organizzazione e Capitale Umano”*, con le seguenti *“Sottosezioni”*:
 - a) *“Sottosezione”* di programmazione: *“Struttura Organizzativa”*;
 - b) *“Sottosezione”* di programmazione: *“Organizzazione del Lavoro Agile”*;
 - c) *“Sottosezione”* di programmazione: *“Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale”*;
 - SEZIONE 4): *“Monitoraggio”*;
- VISTO** altresì, il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, numero 81, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*;
- VISTO** lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul sito web istituzionale in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTI** in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 13, 14, 15 e 16 del predetto Statuto;
- VISTO** il *“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** il *“Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”*, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 14 del predetto Regolamento;

- VISTO** il “*Regolamento del Personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTA** la Delibera del 22 dicembre 2010, numero 84, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance dell’Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTA** la Delibera del 5 gennaio 2012, numero 1, con la quale la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e la Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (“*CIVIT*”) ha definito le “*Linee guida, ai sensi dell’articolo 13, comma 6, lettera b), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, relative alla struttura e alla modalità di redazione del Piano della Performance di cui all’articolo 10, comma 1, lettera a), dello stesso Decreto*”;
- VISTA** la Delibera del 20 luglio 2015, numero 103, con la quale il Consiglio Direttivo dell’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (“*ANVUR*”) ha, tra l’altro, approvato, in via definitiva, le “*Linee Guida per la Gestione Integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani vigilati dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca*”;
- CONSIDERATO** che le predette Linee Guida raccomandano, tra l’altro, l’integrazione dei tre documenti programmatici previsti dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009, numero 150 (Piano della Performance e Programma per la Trasparenza) e dalla Legge 6 novembre 2012, numero 190 (Piano Anticorruzione) in un unico documento programmatico denominato “*Piano Integrato*”;
- VISTA** la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 113, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai “*...sensi dell’articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell’articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”;
- VISTA** la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha, tra l’altro:
- approvato il nuovo schema organizzativo della Direzione Generale e l’annessa Relazione di accompagnamento, allegati al “*Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*” attualmente in vigore per formarne parte integrante;
 - autorizzato la pubblicazione del nuovo schema organizzativo della Direzione Generale e della annessa Relazione di accompagnamento nel sito web dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, e, in particolare, nella Voce “*Atti Generali*” della Sezione “*Amministrazione Trasparente*”, come documento allegato al predetto Disciplinare;
- VISTA** la Determina del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale il Direttore Generale dell’Istituto, al fine di dare piena attuazione alla Delibera assunta

dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, come innanzi richiamata, e, conseguentemente, al nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale, ha adottato, tra l'altro, il nuovo "*Organigramma*" del personale tecnico ed amministrativo in servizio presso l'Amministrazione Centrale del medesimo Istituto e ha disposto l'assegnazione delle singole unità di personale agli "*Uffici*" e ai "*Servizi di Staff*" alla Direzione Generale ed alle loro articolazioni organizzative interne, con la specificazione, ove necessario, delle relative mansioni e/o funzioni;

VISTA

la Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271, con la quale il Direttore Generale ha disciplinato l'attribuzione di poteri, compiti e funzioni ai Dirigenti in servizio presso l'Istituto, in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e alle Disposizioni applicative allegate al nuovo schema organizzativo della Direzione Generale, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, innanzi specificata;

VISTA

la Delibera con la quale il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, nella seduta del 20 dicembre 2017, ha approvato la "*Nota di Indirizzo per la Gestione del Ciclo della Performance per il Triennio 2018-2020*", che integra le "*Linee Guida per la Gestione Integrata del Ciclo della Performance degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*", come innanzi richiamate;

VISTA

la Determina Direttoriale del 6 febbraio 2018, numero 29, con la quale è stata definita ed approvata la "*Revisione della Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271*", come innanzi richiamata;

VISTA

la Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai "*...sensi dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni...*" il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

VISTA

la Determina Direttoriale del 30 gennaio 2019, numero 20, con la quale è stata costituita, ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, la "*Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance*" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, cui sono stati attribuiti i seguenti compiti:

- predisposizione delle bozze dei documenti propri del "*Ciclo di Gestione della Performance*", e, in particolare:
 - a) del "*Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance*";
 - b) del "*Piano della Performance*";
 - c) della "*Relazione sulla Performance*";
- attività di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ("*OIV*") dell'INAF;
- cura dei rapporti tra gli Organi di Indirizzo e di Gestione, da un lato, e il predetto Organismo, dall'altro, al fine di definire in modo corretto sia

i contenuti dei documenti sopra elencati e specificati che gli iter procedurali preordinati alla loro approvazione;

CONSIDERATO

che, al fine di garantire che la Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance sia “...dotata delle risorse necessarie all’esercizio delle sue funzioni...”, è stato autorizzato, con le modalità definite dalle vigenti disposizioni statutarie e regolamentari, il prelievo dai fondi iscritti nella Funzione Obiettivo 1.06.01 “*Funzionamento*”, capitolo 1.03.02.99.005 “*Spese per Commissioni e Comitati dell’Ente*”, del Centro di Responsabilità Amministrativa 0.00.01 “*Servizi di Staff al Direttore Generale*” del Bilancio Annuale di Previsione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica per l’Esercizio Finanziario 2019;

VISTA

la Determina Direttoriale del 19 febbraio 2019, numero 19, con la quale sono stati nominati i componenti del “*Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*” (“*CUG*”) dell’Istituto Nazionale di Astrofisica per il quadriennio 2019-2022;

VISTA

la Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo “*Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance*” dell’INAF, come inizialmente predisposto e successivamente aggiornato dalla “*Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance*”, alla luce:

- delle osservazioni svolte dalle Organizzazioni Sindacali di Comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale a seguito di apposito confronto con la delegazione di parte pubblica nella riunione di Contrattazione Collettiva Nazionale Integrativa del 20 giugno 2019, secondo quanto previsto dal più volte citato articolo 68, comma 8, lett. c), del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca per il Triennio Normativo 2016-2018;
- delle raccomandazioni dell’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, come specificate nell’ambito del parere vincolante reso dal medesimo Organismo nella riunione del 25 luglio 2019;

VISTA

altresì la Delibera del 27 settembre 2019, numero 63, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “*Regolamento che disciplina il lavoro agile*” dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, a seguito:

- delle modifiche definite, di comune accordo, dalla Delegazione di parte pubblica e dalle Organizzazioni Sindacali nel corso della riunione di contrattazione collettiva nazionale di lavoro del 20 giugno 2019;
- delle modifiche proposte dal “*Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*” e dal “*Collegio dei Direttori*” delle Strutture di Ricerca dell’Istituto Nazionale di Astrofisica;

CONSIDERATO

che:

- con Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:
 - a) il Professore Nicolò D’Amico è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;

- b) il Professore Stefano Borgani e la Dottoressa Maria Cristina De Sanctis sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;
- con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, l'Ingegnere Stefano Giovannini e la Dottoressa Grazia Maria Gloria Umana sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;
- nella seduta del 3 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è insediato nella sua composizione integrale;

VISTA

la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato la proposta del Presidente di rinnovare gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti, rispettivamente, al Dottore Gaetano Telesio e al Dottore Filippo Maria Zerbi con Delibere del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, numero 83, e del 21 marzo 2016, numero 9;
- autorizzato il rinnovo dei predetti incarichi, a decorrere dalla data della sottoscrizione dei relativi contratti individuali di lavoro subordinato a tempo determinato e per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
- autorizzato il Presidente a stipulare con i Dottori Telesio e Zerbi i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato per il conferimento, rispettivamente, degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico per la durata stabilita nell'articolo 2 del dispositivo della presente Delibera, nel rispetto:
 - a) dei trattamenti economici determinati dal Consiglio di Amministrazione con le Delibere del 23 novembre 2011, numeri 27 e 28;
 - b) delle *"...modalità di verifica dei risultati raggiunti e di attribuzione delle rispettive retribuzioni di risultato..."*, come disciplinate dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, modificato ed integrato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e dal nuovo *"Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance"* dell'Istituto, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, definite dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance nella riunione del 15 gennaio 2019 e recepite dal Presidente *pro-tempore* con la nota del 15 febbraio 2019, numero di protocollo 1742;

VISTO

il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottore Telesio l'incarico di Direttore Generale dell'INAF per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

- CONSIDERATO** pertanto, che l'incarico del Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica scadrà il 30 dicembre 2023;
- VISTO** il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottor Zerbi l'incarico di Direttore Scientifico dell'INAF per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
- CONSIDERATO** pertanto, che l'incarico del Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica scadrà il 30 dicembre 2023;
- VISTA** la Delibera del 27 marzo 2020, numero 21, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:
- rinnovato, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Istituto Nazionale di Astrofisica conferito, con Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, alla Dottoressa Valeria Saura, Dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e Responsabile dell'Ufficio I "*Gestione delle Risorse Umane*" della Direzione Generale dell'Istituto;
 - disposto che l'incarico di RPCT conferito alla Dottoressa Saura è rinnovato a decorrere dalla data di adozione della Delibera e avrà durata coincidente con quella del mandato dell'attuale Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
 - stabilito che restano ferme e, quindi, valide ed efficaci tutte le altre disposizioni contenute nella Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018, numero 34, e nei provvedimenti attuativi adottati dal Direttore Generale;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 giugno 2020, numero 47, con la quale è stato nominato, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, dello Statuto e per la durata di tre anni, che decorrono dalla data della predetta Delibera, il nuovo Organismo Indipendente di Valutazione della Performance dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- CONSIDERATO** altresì, che, in data 14 settembre 2020, il Professore Nicolò D'Amico è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dell'Istituto, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Professore Marco Tavani è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 9 ottobre 2020 e "*...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'Amico con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...*", ovvero fino al 30 dicembre 2023;

- CONSIDERATO** che, con il predetto Decreto, il Ministro dell'Università e della Ricerca ha, in effetti, manifestato la espressa volontà di conferire al nuovo Presidente dell'INAF un mandato che rappresenta la continuità di quello conferito al precedente Presidente, atteso che il termine di scadenza dei due mandati è perfettamente coincidente;
- CONSIDERATO** inoltre, che secondo le norme statutarie attualmente in vigore, gli incarichi sia del Direttore Generale che del Direttore Scientifico devono avere un termine di durata coincidente con quello del Presidente;
- VISTA** la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:
- confermato gli *“...incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano Telesio e Filippo Maria Zerbi con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023...”*;
 - disposto che *“...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...”*;
- CONSIDERATO** che il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Istituto Nazionale di Astrofisica stabilisce che la *“...valutazione del Direttore Generale e del Direttore Scientifico ha per oggetto:*
- *il contributo fornito alla prestazione complessiva dell'organizzazione, a cui è attribuito un peso del 35%;*
 - *la performance individuale, a cui è attribuito un peso del 65%, così distribuito:*
 - a) *per il conseguimento degli obiettivi di funzionamento della singola struttura e degli eventuali obiettivi individuali è attribuito un peso del 35%;*
 - b) *per i comportamenti organizzativi è attribuito un peso del 30%...”*;
- CONSIDERATO** altresì, che il predetto Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance prevede che:
- *il “...Direttore Generale e il Direttore Scientifico, ciascuno nel proprio ambito di competenza, avviano la fase di definizione dei propri obiettivi presentando una conseguente proposta di massima, ma sufficientemente articolata, al Presidente...”*;
 - *le “...predette proposte sono negoziate con il Presidente che assegna al Direttore Generale e al Direttore Scientifico gli obiettivi all'uopo individuati...”*;
 - *il “...Direttore Generale e il Direttore Scientifico, ciascuno per il proprio ambito, individuano, in un processo a cascata e in collaborazione con i dirigenti amministrativi e/o i responsabili delle singole unità organizzative, gli obiettivi da assegnare a ciascuna delle stesse...”*;
- VISTA** la nota del 30 marzo 2022, numero di protocollo 4600, con la quale la Direzione Generale, al fine di avviare la predisposizione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione, da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2022, ha

individuato le unità di personale incaricate della redazione delle singole “Sezioni” che concorrono alla composizione del documento programmatico, come innanzi elencate e specificate;

CONSIDERATO che, con la medesima nota, la Direzione Generale, ha, inoltre, attribuito le funzioni di coordinamento delle singole Sezioni del PIAO e di coordinamento generale per la predisposizione del Piano;

CONSIDERATO inoltre, che, nella seduta del 24 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di definire delle “Linee Guida” per la predisposizione, nell’ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, del “Programma di Fabbisogno del Personale per il Triennio 2022-2024”, da approvare nella seduta programmata per il 13 aprile 2022;

CONSIDERATO altresì, che le “Linee Guida” innanzi richiamate sono state definite dal Presidente tenendo conto:

- a) del “turn over” derivante, nel periodo di riferimento, dalle cessazioni dal servizio, a seguito di collocamento in stato di quiescenza, del personale tecnico-amministrativo e del personale tecnologo e di ricerca, per un importo che dovrebbe ammontare, a regime, a circa un milione di euro, nell’anno 2022, e ad un milione e trecentomila euro, sia nell’anno 2023 che nell’anno 2024, e prevedendo l’utilizzo di una quota parte della integrazione della “assegnazione ordinaria” che dovrebbe essere attribuita all’Ente in attuazione delle disposizioni normative contenute nell’articolo 1, comma 310, lettera a), della Legge 30 dicembre 2021, numero 234, pari a circa un milione e cinquecentomila euro, per ciascuno degli anni 2023 e 2024;
- b) delle esigenze espresse dalle due Direzioni apicali, Direzione Generale e Direzione Scientifica, e dal Collegio dei Direttori delle Strutture di Ricerca nella riunione del 6-7 aprile 2022;

VISTA la Delibera del 13 aprile 2021, numero 31, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato le “Linee Guida” per la predisposizione, nell’ambito del “Piano Integrato di Attività e Organizzazione”, del “Programma di Fabbisogno del Personale per il Triennio 2022-2024”, come predisposte dal Presidente;
- autorizzato il Direttore Generale a predisporre, con la collaborazione della Dirigente Responsabile dell’Ufficio I “Gestione delle Risorse Umane” dell’Amministrazione Centrale e del Responsabile del Servizio di Staff alla Direzione Generale denominato “Controllo di Gestione”, la “Sezione” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione denominata “Programma di Fabbisogno del Personale per il Triennio 2022-2024”, nel rispetto delle predette “Linee Guida”;

VISTA la Delibera del 28 aprile 2022, numero 33, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2022-2024, predisposto con le modalità specificate nella nota direttoriale del 30 marzo 2022, numero di protocollo 4600, e articolato nelle seguenti “Sezioni”:

- a) Performance;
- b) Rischi Corruttivi e Trasparenza;

- c) Organizzazione del Lavoro Agile;
- d) Fabbisogni Formativi del Personale;
- e) Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento;
- f) Monitoraggio;

VISTA

la Delibera del 31 marzo 2023, numero 19, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2022-2024, predisposto con le modalità specificate nella nota direttoriale del 30 marzo 2022, numero di protocollo 4600, e articolato nelle seguenti "Sezioni":

- a) Performance;
- b) Rischi Corruttivi e Trasparenza;
- c) Organizzazione del Lavoro Agile;
- d) Fabbisogni Formativi del Personale;
- e) Fabbisogni di Personale e Politiche di Reclutamento;
- f) Monitoraggio;

VISTA

la Decisione di Esecuzione del Consiglio d'Europa dell'8 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del "*Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza*" ("*PNRR*") dell'Italia;

VISTE

le "*Linee Guida delle iniziative di sistema*" della "*Missione 4*", denominata "*Istruzione e Ricerca*", "*Componente 2*", denominata "*Dalla Ricerca alla Impresa*", approvate con il Decreto Ministeriale del 7 ottobre 2021, numero 1141;

VISTO

il Decreto-legge 6 novembre 2021, numero 152, con il quale sono state approvate alcune "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233;

VISTO

altresì, il Decreto-legge 30 aprile 2022, numero 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, numero 79, con il quale sono state approvate "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*";

CONSIDERATO

che, in risposta agli Avvisi emanati dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito degli investimenti 1.4 "*Potenziamento delle strutture di ricerca e la creazione di Campioni Nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies*" e 3.1 "*Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca*" della componente 2 (C2) "*Dalla ricerca all'impresa*" della Missione 4 (M4) "*Istruzione e Ricerca*" del suddetto "*Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza*", l'Istituto ha presentato, in collaborazione con altri Enti di Ricerca ed Università, alcune proposte progettuali, in particolare:

- "*Centro Nazionale di Ricerca in High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing*" ("*Italian Research Center on High-Performance Computing, Big Data and Quantum Computing*"), a guida Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ammessa a finanziamento per un importo complessivo di € 319.938.979,26;

- “*Cherenkov Telescope Array Plus*” (“CTA+”), ammessa a finanziamento per un importo complessivo di € 71.477.540,83, dei quali € 55.923.275,88 a beneficio dell’INAF;
- “*Strengthening the Italian Leadership in ELT and SKA*” (“STILES”), ammessa a finanziamento per un importo complessivo di € 69.999.999, dei quali € 57.536.799 a beneficio dell’INAF;
- “*Next Generation Croce del Nord*” (“NG-Croce”), ammessa a finanziamento per un importo complessivo di € 18.952.289,40, dei quali € 18.537.664,40 a beneficio dell’INAF;
- “*Earth-Moon-Mars*” (“EMM”), ammessa a finanziamento per un importo complessivo di € 29.999.818,93, dei quali € 5.899.773,03 a beneficio dell’INAF;
- “*Kilometer Cube Neutrino Telescope for Recovery and Resilience*” (“KM3NeT4RR”), a guida Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ammessa a finanziamento per un importo complessivo di € 67.186.973, dei quali € 989.407,60 a beneficio dell’INAF;
- “*Einstein Telescope Infrastructure Consortium*” (“ETIC”), a guida Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, ammessa a finanziamento per un importo complessivo di € 49.998.931,39, dei quali € 407.316,90 a beneficio dell’INAF;

CONSIDERATO

che nelle “*Linee Guida*” innanzi richiamate, il Ministero dell’Università e della Ricerca sottolinea, tra l’altro, che:

- la “*...attuazione del Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza (RRF) è caratterizzata da una serrata tempistica per la realizzazione di investimenti e riforme e da uno stretto monitoraggio degli avanzamenti...*”;
- i “*...pagamenti della Commissione, effettuati su base semestrale fino al 2026, dopo un’anticipazione del 13% erogata all’approvazione del Piano, sono subordinati all’implementazione dei progetti definiti nell’ambito del PNRR, in base al rispetto di indicatori specifici e trasparenti (milestone e target), negoziati con la Commissione europea e puntualmente definiti all’interno del Piano stesso...*”;
- le “*...milestone indicano risultati oggettivamente verificabili associati a una precisa scadenza temporale, e devono risultare affidabili, fattuali e precisi...*”;
- in caso di “*...mancato raggiungimento di milestone e target, la Commissione sospenderà in tutto o in parte il pagamento del contributo finanziario a carico dello Stato inadempiente...*”;
- vi saranno, dunque, “*...termini molto ristretti per l’impegno dei fondi e possibili difficoltà dovute alla capacità e velocità di assorbimento, aspetti che necessitano di una solida capacità di programmazione a tutti i livelli della filiera di progettazione, gestione dei procedimenti e attuazione degli interventi...*”;

CONSIDERATO

altresì, che i Progetti ammessi a finanziamento:

- sono di notevole dimensione, sia sotto il profilo gestionale che sotto il profilo finanziario, e, quindi, sono particolarmente complessi;
- prevedono tempistiche assai stringenti;
- sono soggetti a regole assai rigide, soprattutto con riferimento al raggiungimento dei “target” e delle “milestone”, fissati direttamente dalla Unione Europea, ed alla osservanza dei relativi termini di scadenza;

- prevedono, tra l'altro, l'attivazione di circa duecentocinquanta procedure di gara, di vario importo, per l'acquisizione di beni e servizi e l'attivazione anche di alcune procedure per l'affidamento di lavori ed opere pubbliche, che dovranno essere concluse, con la individuazione degli Operatori Economici e la stipula dei relativi contratti, entro il 31 dicembre 2023;
- prevedono, oltre alle attività di "procurement", anche quelle di "management" e di "rendicontazione", che richiedono, parimenti alle prime, un notevole impegno, sia sotto il profilo qualitativo che sotto il profilo quantitativo;

CONSIDERATO che, a partire dallo scorso mese di marzo, le attività programmatiche dell'Istituto sono per lo più incentrate sulle iniziative da intraprendere per garantire il rispetto delle tempistiche imposte dai progetti ammessi a finanziamento a valere sulle linee di investimento a carattere sistemico "*Centri Nazionali*" (Investimento 1.4) e "*Infrastrutture di Ricerca e Infrastrutture tecnologiche di Innovazione*" (Investimento 3.1);

CONSIDERATO che il Piano Integrato definisce anche gli "*obiettivi*", sia "individuali" che "*organizzativi*", declinati con i relativi "pesi", "indicatori" e "target", che il Direttore Generale e il Direttore Scientifico sono chiamati a realizzare nel Triennio 2023-2025, ai fini della valutazione della loro performance;

CONSIDERATO che, pertanto, è emersa la necessità di proporre una revisione ed una rimodulazione degli obiettivi di Performance assegnati al Direttore Generale e al Direttore Scientifico con il Piano della Performance 2022-2024 di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

VISTE le proposte formulate in tal senso dal Direttore Generale, con la nota del 17 dicembre 2023, numero di protocollo 18413, e dal Direttore Scientifico dell'Istituto, con la nota del 19 dicembre 2023, numero di protocollo 18511;

CONSIDERATO che, nelle predette proposte, vengono espresse alcune specifiche motivazioni che giustificano la revisione e/o rimodulazione di alcuni degli obiettivi assegnati alle due Direzioni apicali, da realizzare nel corrente anno, con conseguente differimento degli stessi al prossimo anno;

CONSIDERATO che le predette motivazioni, che si aggiungono a quelle più generali, come innanzi descritte, sono valide e congrue;

ATTESA pertanto, la necessità di provvedere;

PRESO ATTO di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

DELIBERA

Articolo 1. Di approvare la proposta di revisione e rimodulazione degli obiettivi di Performance assegnati al Direttore Generale con il Piano della Performance 2023-2025, nel testo allegato alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

Articolo 2. Di approvare la proposta di revisione e rimodulazione degli obiettivi di Performance assegnati al Direttore Scientifico con il Piano della Performance 2023-2025, nel testo allegato alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato numero 2).

Articolo 3. Di autorizzare il Presidente a trasmettere formale comunicazione all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance dell'Istituto in merito all'avvenuta approvazione delle proposte di cui ai precedenti articoli 1 e 2 del dispositivo del presente provvedimento.

Roma, 20 dicembre 2023

Il Segretario
Francesco Serratore



Il Presidente
Marco Tavani



MFP